

L'ORA DI ADORAZIONE

«Per i sacerdoti in crisi» (Aprile 2026)

G: In questo mese di aprile accogliamo l'invito del Papa a pregare per i sacerdoti che stanno affrontando momenti di crisi nella loro vocazione: *perché trovino l'accompagnamento di cui hanno bisogno e perché le comunità li sostengano con comprensione e preghiera.*

Canto di esposizione:

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

PREGHIAMO INSIEME

G: Preghiamo insieme il Salmo, tra solista e assemblea. L'assemblea canta il ritornello dopo ogni strofa:

Tu es Sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech

Oracolo del Signore al mio Signore:

«Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». **Rit.**

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori; dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato». **Rit**

Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek». Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente e solleva alta la testa. **Rit.**

PER RIFLETTERE

Da una lettera di un sacerdote - Don Renzo Roncada

Pregate per noi, non lasciateci soli

Gesù non disse: “lavorate per formare sacerdoti, raccogliete denaro”, **ma disse:** «**Pregate**».

Mi sembra una riflessione appropriata alla giornata che celebriamo: giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, istituita nel 1963 dal papa san Paolo VI. La Chiesa ci invita a offrire la nostra preghiera, perché non manchino mai coloro che, sull'esempio del buon pastore, offrano la vita a servizio degli altri. Pregare per le vocazioni. Gesù non disse: “lavorate per formare sacerdoti, raccogliete denaro”, ma disse: «**Pregate**». Servi inutili a tempo pieno, sacerdoti, suore, consacrati, missionari, volontari, hanno bisogno di sentire che non hanno dato invano la propria vita; e poiché sono persone normali, hanno bisogno di coraggio e di tanta preghiera.

Almeno una volta all'anno chiediamo la vostra preghiera per noi, soprattutto perché possiamo essere più fedeli possibile all'esempio del buon pastore.

C'è una pagina molto bella di don Primo Mazzolari:

«Non ho né oro né argento, né intelligenza per farvi sapienti. Altri vi insegneranno a farvi ricchi, a guadagnare soldi, a regolare i vostri affari.

Questo non è mio compito. Io sono qui per insegnarvi a diventare buoni, in nome di Gesù Cristo e a diventare buono insieme a voi. La mia religione non ha altro da darvi. Aggiungo con orgoglio: nessuno potrebbe darvi di meglio».

Abbiamo tanti difetti. Possiamo avere le nostre debolezze e le nostre crisi, ma dobbiamo badare non all'esterno della persona, ma al carisma del ministero sacro. Non fare attenzione ai meriti della persona, ma

al ministero dei sacerdoti. Voi avete ragione a essere esigenti, ma per questo avete anche il dovere di aiutarci con la vostra preghiera e la vostra simpatia. Questo sarà anche un modo di far nascere nel cuore di qualche giovane il desiderio di rispondere alla vocazione sacerdotale e religiosa.

Ripeto: **pregate** perché siamo sempre più innamorati di Cristo.

Pregate perché non ci preoccupiamo di essere popolari; noi dobbiamo solo trasmettere la Parola di Dio nel modo più attraente possibile.

Pregate perché non ci preoccupiamo di essere come piace agli uomini, ma come piace a Dio.

Pregate perché ce la mettiamo tutta per essere come il buon pastore: servi del gregge e non padroni.

Pregate perché siamo sempre più consapevoli che apparteniamo a una razza che durerà quanto il mondo. Una razza che Dio stesso ha posto in cammino e che non si fermerà più.

Non è di un facile consenso di cui abbiamo bisogno, né ci dobbiamo fermare alle storie che raccontano al cinema o a modelli di preti e suore che vediamo in televisione. Dobbiamo andare al cuore della vocazione, cioè: fare un servizio di amore. E perché la Chiesa possa sempre svolgere questo servizio; perché possiamo essere fedeli alla scelta che

– con un po' di santa incoscienza – abbiamo fatto quando eravamo giovani, **pregate**.

Pregate per noi. Non lasciateci soli. Se saremo buoni noi, se saremo santi noi, sarete buoni, sarete santi anche voi.

Canto: Il Signore è il mio Pastore

Il Signore è il mio pastore
nulla manca ad ogni attesa.

In verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

É il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro di lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni con tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
Del tuo olio profumi il mio capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino;
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Il dovere dei fedeli verso il pastore

(testo liberamente tratto e assemblato da diversi scritti del Curato d'Ars)

“Il sacerdote non è sacerdote per se stesso, è sacerdote per voi. Quando volete invocare il Signore, egli vi apre la porta; quando avete peccato, egli vi lava nel Sangue di Cristo. Un buon pastore, un pastore secondo

il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare a una parrocchia, e uno dei doni più preziosi della misericordia divina.

Lasciate una parrocchia per vent'anni senza sacerdote, vi si adoreranno le bestie.

Il sacerdote non è una figura di prestigio, è un uomo che porta sulle spalle il peso delle vostre anime. Non giudicatelò, **pregate** per lui.

Se vedete un sacerdote che vacilla o che sembra freddo, è perché gli manca l'incenso della vostra preghiera. Egli tiene le chiavi dei tesori celesti, ma è un uomo fragile che ha bisogno del vostro sostegno per non soccombere sotto il peso della stola.”

(Un episodio della vita di S. Giovanni Paolo II)

Una volta Papa Wojtyla doveva pranzare con un vescovo italiano. Il prelado giunse in ritardo nell'appartamento papale e si scusò con Giovanni Paolo II raccontando di aver incrociato in San Pietro un suo ex sacerdote, divenuto da 17 anni un barbone e di essersi fermato a parlare con lui.

Il Papa gli disse di andarlo a cercare e di portarlo a tavola. Il barbone, imbarazzato e impacciato, pranzò con Wojtyla. A fine pasto, il pontefice gli chiese: "Vuoi confessarmi?". Il barbone disse di sì, con l'incredulità e la gioia dipinte sul volto. Dopo quell'incontro, senza che nulla gli venisse chiesto sul suo passato, il barbone tornò a fare il prete.

Questo era Karol, l'uomo «immerso in Dio», l'uomo che sapeva far brillare la luce del soprannaturale nelle cose umane, di ogni giorno.

Canto: Solo Tu sei il mio pastore
Solo tu sei il mio pastore
Niente mai mi mancherà
Solo tu sei il mio pastore, o Signore

PREGHIAMO INSIEME

G: "Pregate per i sacerdoti, affinché ognuno di essi voglia costantemente ripetere il suo sì alla vocazione ricevuta, rimanere saldo nel predicare il messaggio evangelico, e fedele per sempre come compagno di Nostro Signore Gesù Cristo" (*Giovanni Paolo II*).

Signore Gesù, Sommo Sacerdote, ti vogliamo pregare per i tuoi ministri in difficoltà. Ripetiamo insieme:

Gesù, consola i tuoi sacerdoti.

- A chi si sente solo e abbandonato, dona amici sinceri. **Rit.**
- A chi è stanco nel ministero, dona di riposare sulle tue spalle e nel tuo Cuore. **Rit.**
- A chi dubita della sua vocazione, rinnova il sentimento del primo amore. **Rit.**
- A chi cade nella tentazione, dona il coraggio della conversione e la certezza del tuo perdono. **Rit.**
- A chi è oppresso dalla solitudine, riempi il cuore con la tua amicizia. **Rit.**

• A chi si sente incompreso, dona la luce della comprensione. **Rit.**

• A chi sente di non farcela più ed è tentato di abbandonare il sacerdozio, dona la tua grazia e la tua forza e rinnova la tua chiamata. **Rit.**

• Nella debolezza **T: sii la loro forza.**

• Nel buio **T: sii la loro luce.**

• Nella stanchezza **T: sii il loro riposo.**

• Nella solitudine **T: sii la loro dolce compagnia.**

• Nelle ferite **T: trovino nel tuo Cuore trafitto la loro guarigione.**

• Per il Tuo sacerdozio Eterno.

Rit. Liberali, o Gesù

• Per la santa Unzione con la quale sei stato costituito Sacerdote dal Padre. **Rit.**

• Per il Tuo Spirito Sacerdotale. **Rit.**

• Per quel santo Ministero per il quale glorificasti il Padre Tuo sulla terra. **Rit.**

• Per la Tua cruenta immolazione fatta una volta per tutte sulla croce. **Rit.**

• Per quel Sacrificio di cui celebriamo quotidianamente il memoriale. **Rit.**

• Conserva tutto l'ordine sacerdotale nella santa religione.

Rit. Ti preghiamo, ascoltaci

• Provedi il Tuo Popolo di pastori secondo il Tuo Cuore. **Rit.**

• Riempi i sacerdoti del Tuo Spirito Sacerdotale. **Rit.**

• Perché le labbra dei sacerdoti custodiscano la scienza. **Rit.**

• Manda operai fedeli nella Tua messe. **Rit.**

• Moltiplica i fedeli dispensatori dei Tuoi Misteri. **Rit.**

• Dona loro un perseverante servizio nella tua volontà. **Rit.**

• Concedi loro la docilità nel ministero, la solerzia nell'azione e la costanza nella preghiera. **Rit.**

• Promuovi per loro mezzo in ogni luogo il culto del Santissimo Sacramento. **Rit.**

• Gesù Sacerdote **T: ascoltaci**

• Gesù Sacerdote **T: esaudiscici.**

CONCLUSIONE

G: Preghiamo insieme con la preghiera della piccola Teresa di Lisieux:

T: *O Gesù, sommo ed eterno sacerdote, custodisci i tuoi sacerdoti dentro il Tuo Sacro Cuore.*

Conserva immacolate le loro mani unte che toccano ogni giorno il Tuo Sacro Corpo.

Custodisci pure le loro labbra arrossate dal Tuo Prezioso Sangue.

Mantieni puro e celeste il loro cuore segnato dal Tuo sublime carattere sacerdotale.

Fa' che crescano nella fedeltà e nell'amore per Te e preservali dal contagio del mondo.

Col potere di trasformare il pane e il vino dona loro anche quello di trasformare i cuori.

Benedici e rendi fruttuose le loro fatiche e dà loro un giorno la corona della vita eterna.

G: Preghiamo: O Signore, dona ai tuoi sacerdoti lo spirito di pietà e di forza, rendili degni dei tuoi altari e assistili nelle tribolazioni. Fa' che si sentano confortati dalla gratitudine della gente e dall'olio della comunione fraterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO PER LA BENEDIZIONE

Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.

Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità.

**Rit. Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!**

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister

O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter. **Rit.**

Preghiamo: *"Benedetto sii tu, o Dio nostro Padre, in questa nostra famiglia e in questa nostra casa. Fa' che custodiamo sempre i doni del tuo Spirito e manifestiamo in gesti*

concreti di carità la grazia della tua benedizione, perché troviamo sempre quel clima di amore e di pace che è segno della tua presenza. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore che vive e regna con Te e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

**+ Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Dio sia Benedetto...**

T. Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre cli Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto di reposizione: Credo in te Signore

1 Credo in te, Signor, credo in te!

Grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Rit. Luce soave, gioia perfetta sei.

Credo in te, Signor, credo in te!

2 Spero in te, Signor, spero in te: debole sono
ognor, ma spero in te. **Rit.**

3 Amo te, Signor, amo te:

o crocifisso Amor, amo te. **Rit.**

4 Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me. **Rit.**